

CAMPIONATO UISP 2015-2016 - PULCINI

Bisogna saper perdere!!!

I Pulcini dominano il primo tempo ma soccombono contro la capolista

Categoria Pulcini

Sportiamo Grugliasco 2

Atletico Taurinense 1

«...La sconfitta si dissolve nel momento in cui ci troviamo ad affrontare una nuova battaglia».

Paulo Coelho, Il manoscritto ritrovato ad Accra, 2012.

E così sarà già a partire dalla prossima partita, perché come recita il titolo «bisogna essere bravi anche a sapere perdere» e oggi abbiamo perso con dignità, con orgoglio contro la squadra che domina la classifica e che ha perso un solo incontro proprio contro l'altra capolista del torneo.

E se è vero che perdere contro i più forti non può essere un alibi dietro il quale nascondersi, perdere con la consapevolezza di avere dato il massimo e di avere giocato alla pari con la squadra che sta dominando il campionato non può che rendere il gruppo orgoglioso di se stesso.

Perché siamo un gruppo!! e i ragazzi oggi in campo lo hanno dimostrato con una voglia di combattere uniti e di aiutarsi tra compagni lasciando da parte le voglie individuali di protagonismo da PlayStation.

Non è facile scendere in campo sul terreno del nemico senza avere la più pallida idea di che tipo di terreno dovrai affrontare, quel legno che in genere infonde sensazioni di calore oggi è freddo come il marmo e anche l'ambiente attorno lo è.



Ci sono quelle maledette barriere di plexiglas che non ci fanno sentire il calore del nostro pubblico che ad ogni occasione, ci sostiene a gran voce e ci da la carica, e non ce lo fanno nemmeno vedere essendo un po' opache e contro luce.

Però partiamo forte. Caspita che partenza. I nostri avversari quasi non ci credono, provano a più riprese a metterci in difficoltà ma Luca è attento e concentrato e su una palla recuperata magistralmente a centrocampo Mattia offre un assist delizioso a Rida che dal limite dell'area gira al volo di destro in porta gonfiando la rete. Siamo in vantaggio 0-1.

Il gioco riprende e i nostri avversari non sapendo come fare per superare la diga giallo-nera tentano il colpo ad effetto con un lancio lungo che sorprende la nostra difesa e il loro pivot a tu per tu con Luca in uscita non fallisce l'occasione d'oro.

Pareggiano, ma non ci diamo per vinti.

E' il momento di chiamare un timeout per riordinare le idee. Enzo infonde sicurezza nei ragazzi invitandoli ad uno ad uno a ricordarsi delle cose provate e riprovate in allenamento e alla ripresa delle ostilità, grazie ad alcune giocate corali di pregio, mettiamo davanti alla porta Andrea e Rida in più di una occasione.

Ma il colpaccio è nell'aria ed infatti allo scadere del tempo Riki si invola sulla fascia lasciando sul posto il diretto avversario ed entrato in aria beffa il portiere con un tiro preciso a fil di palo.

E andiamooooooooo 1-2

La frazione si chiude di lì a poco e l'abbiamo vinta noi. Già proprio noi, quelli timidini, che non sapevano come fare sul parquet, che «oddio questi hanno vinto sempre».

Siamo in vantaggio NOI.

Ripartiamo per la seconda frazione di gioco con Edo centrale, Mattia e Jack laterali e Rida di punta. Continuiamo a macinare gioco ma abbiamo qualche difficoltà in più a raggiungere la porta avversaria.

Al 6' c'è un fallo laterale a nostro favore clamoroso che l'arbitro, dall'altra parte del campo, non vede; ci guardiamo intorno increduli e nel frattempo i nostri avversari vanno a fare gol. Accenniamo una timida protesta e l'arbitro molto onestamente ci chiede un aiuto scusandosi per la svista. Scuse accettate; non è un arbitro professionista ma un dirigente di una squadra dilettantistica che ci mette del suo nel tentativo di fare del suo meglio e noi non ci stiamo giocando la Champion's League.

Abbiamo qualche attimo di smarrimento ma ci riprendiamo abbastanza in fretta e dopo nemmeno due minuti abbiamo subito l'occasione per pareggiare:

Parziali [1-2] – [1-0] – [2-0] – Risultato finale 2-1

Formazione:

1. Luca Iannini - 2. Edoardo Galletta - 5. Alessandro Brignolo

7. Diego Vercelli - 9. Andrea Brignolo - 11. Giacomo (Jack) Carrea -

14. Rida Boussetta .

All. Mr. Enzo Maraffino - Mr. Daniele Carrea

CAMPIONATO UISP 2015-2016 - PULCINI

Jack effettua una delle sue sgroppate sulla sinistra e calcia di potenza, il portiere avversario non trattiene e Andrea in acrobazia riesce a concludere a rete ma la palla passa ad un centimetro dal palo.

Nemmeno il tempo di rammaricarsi che Jack si ripete ma questa volta la palla si stampa sulla traversa.

A pochi secondi dalla fine anche Mattia potrebbe inserirsi tra i marcatori di giornata, ma la palla sfiora il palo alla sinistra del portiere.

A conti fatti totalizziamo quattro nitide e clamorose occasioni da gol, ma il tempo lo vincono loro, in che modo.... è descritto nelle righe sopra.

Arriviamo così al terzo tempo dove ripartiamo con Ale in difesa, Diego e Riki sul rombo di centrocampo e Andrea di punta.

L'equilibrio si mantiene fin verso la metà del tempo.

Al 8' c'è un scontro di gioco a centrocampo, l'arbitro non fischia e l'azione prosegue; il coach avversario (tra l'altro nemmeno il coach titolare ma un suo sostituto) protesta platealmente e sale in cattedra per istruirci con una lezione di etica e di pedagogia del tutto fuori luogo; proviamo a spiegargli che è stato un normale scontro di gioco e se l'arbitro (che è un loro dirigente) avesse fermato l'azione il nostro giocatore avrebbe chiesto scusa all'avversario e sarebbe finita lì, ma non c'è peggior sordo di chi non vuole sentire.

Tronchiamo sul nascere la polemica. Non ci piace scendere a patti sul terreno minato della retorica, preferiamo dimostrare chi siamo con i fatti e non con le chiacchiere.

Detto fatto, si riprende a giocare; tiro potente dal limite del numero 5 avversario, Luca si distende alla sua destra e la palla esce sul fondo, se l'abbia leggermente sfiorata lo può sapere solo lui e al limite qualche spettatore attento sugli spalti.



Foto: © Archivio Atletico

L'arbitro è indeciso, non sa se fischiare rimessa dal fondo o calcio d'angolo; con aria smarrita chiede aiuto allo stesso Luca che molto coraggiosamente ammette: «si l'ho sfiorata io».

Calcio d'angolo e gol dello Sportiamo. Rimandati a settembre in etica e pedagogia.

E' il momento di fare qualcosa. I ragazzi sono frastornati; qualcuno più sensibile di altri su certi temi percepisce l'alone di ingiustizia sportiva che stà prendendo forma. Serve una scossa e la panchina giallonera chiama un time-out.

Ci guardiamo tutti negli occhi e decidiamo di azzardare qualcosa. Proviamo a sconvolgere le carte inserendo Mattia centrale di difesa per dare più fantasia nelle ripartenze dato che ormai i nostri avversari ci hanno preso un po' le misure e proviamo Edo in avanti dato che Andrea, dopo avere lottato come un forsennato appare un po' affaticato.

Diego funziona bene sulla fascia destra e solo in qualche occasione perde l'attimo per proporsi negli spazi, ma è giustamente preoccupato di contenere il suo avversario che fisicamente è anche ben più grande di lui.

Come tutti gli azzardi che meritino questo nome, anche il nostro si trascina dietro una tremenda componente di rischio.

Se l'occasione che capita sui piedi di Riki, anziché stamparsi sul palo esterno finisse in rete o se il tiro di Mattia a mezz'altezza non fosse deviato in angolo dal portiere ora saremmo qui a parlare dell'impresa dei torelli nell'arena della capolista, invece becchiamo un gol su una ripartenza a 30 secondi dalla fine che ci taglia definitivamente le gambe e ci condanna alla sconfitta.

Peccato, torniamo a casa senza punti in classifica ma con alcune grandi soddisfazioni che mettiamo nel borsone insieme alla divisa sudata:

- Ce la siamo giocata ad armi pari anche contro i marziani (che poi tanto marziani non sono sembrati) e in casa loro;
- Abbiamo dato tutto quello che avevamo senza risparmiarci niente;
- Non ci hanno regalato nulla e pazienza, a noi piace meritare le conquiste

A fine gara un dirigente avversario (non l'allenatore) ci ha fatto i complimenti affermando: «siete una tra le squadre più organizzate tecnicamente e caratterialmente che abbiamo finora incontrato e poi... avete un portiere incredibileuno spettacolo vederlo giocare anche fuori dai pali»

Ringraziamo sentitamente. Alla prossima.

Atletico Press © Daniele Carrea